

Attività didattiche

Le seguenti proposte didattiche, a cura della Società Cooperativa Archeologica, sono rivolte a scuole elementari, medie e superiori.

L'attività didattica prevede una visita guidata alla mostra, cui è possibile abbinare un laboratorio o un role play a scelta dell'insegnante.

Laboratorio

Realizza il tuo gioiello fenicio in lamina con il tuo nome

Dopo una breve introduzione sulle ragioni commerciali, politiche e sociali che portarono all'introduzione di un sistema alfabetico e sui vantaggi che ne derivarono, i ragazzi verranno dotati di una scheda con l'alfabeto fenicio e di un disegno al tratto da riprodurre su lamina. Alla fine del laboratorio i ragazzi avranno un "gioiello fenicio", personalizzato dall'iscrizione che avranno inserito.

Role Play

Lo sbarco fenicio

La classe verrà divisa in gruppi e sarà simulato uno sbarco fenicio con il successivo scambio di merci. Attraverso i costumi e le riproduzioni di oggetti fenici, la classe verrà invitata a riflettere sui vari aspetti dell'economia e dell'artigianato del Mediterraneo antico e sull'incontro tra i popoli che ne sono stati protagonisti.



Biblioteca
di via Senato
FONDAZIONE

www.bibliotecadiviasenato.it



BIBLIOTECA DI VIA SENATO

La Biblioteca di via Senato è aperta al pubblico, nel cuore di Milano. Si inserisce nel circuito culturale milanese grazie al proprio patrimonio librario costituito da fondi specializzati.

La biblioteca, accanto ai tradizionali spazi e servizi per la lettura, propone una serie di attività culturali, quali mostre tematiche di bibliofilia, di collezionismo, d'arte, presentazioni di novità editoriali, incontri e dibattiti con autori, serate musicali e rappresentazioni teatrali. Gli eventi si svolgono nella sala conferenze, nelle aree espositive e nel Teatro di Verdura, attivo nel giardino da maggio a settembre.

La biblioteca ospita seminari di formazione tenuti da imprenditori, docenti universitari, professionisti del mondo della comunicazione e personalità della cultura.

IL PATRIMONIO LIBRARIO

Alcuni fondi specializzati costituiscono il patrimonio librario della Biblioteca e testimoniano l'iter che il libro ha percorso dalle sue origini.

Il *Fondo antico* pone una speciale attenzione al tema dell'utopia. Accanto a codici e incunaboli sono conservati i volumi usciti dalle botteghe di Manuzio e Torrentino, dei Giunta e dei Giolito, di Giambattista Bodoni.

Il *Fondo moderno di libri di pregio* raccoglie esempi della migliore tradizione tipografica novecentesca, improntata all'equilibrio dell'impaginazione grafica, alla perfezione della composizione a mano alla bellezza dell'impressione della stampa su carte preziose fabbricate a mano e arricchita da illustrazioni di maestri contemporanei.

Il *Fondo di letteratura italiana del Novecento*, tra le raccolte più ampie e documentate di autori contemporanei, è arricchito continuamente da edizioni originali di assoluta rarità, che fanno della collezione uno dei più importanti e completi archivi della cultura letteraria del nostro tempo.

Il *Fondo di storia dell'impresa in Italia dall'Unità a oggi* rappresenta una vera e propria novità nel panorama delle biblioteche italiane. Composto da oltre 6000 volumi documenta le vicende dell'attività e della produzione imprenditoriale italiana attraverso i testi e le immagini di libri celebrativi di aziende, cataloghi di vendita, brochure, strenne.

Il *Fondo di storia e politica*, costituito da circa 6000 volumi, intende testimoniare i momenti critici della storia recente del nostro Paese, dalla fine dell'ultima guerra alla contestazione operaia e giovanile degli anni Settanta, attraverso libri, documenti e riviste originali che costituiscono un patrimonio di notevole interesse, difficilmente reperibili nei circuiti bibliotecari pubblici.

Il *Fondo di fantascienza*, con i suoi 4000 volumi, dà la possibilità di tracciare il percorso delle vicende nate dalla fantasia di scrittori, disegnatori e artisti, italiani e stranieri, dal 1500 agli anni Sessanta del XX secolo.

Il *Fondo di arte e architettura*, composto da 5000 volumi e costantemente aggiornato da nuove acquisizioni, documenta, attraverso monografie prestigiose e opere storiche ormai di grande rarità, i momenti salienti e i più grandi artisti della storia dell'arte.



La *Bibliografia* offre gli strumenti necessari per svolgere approfondite ricerche: bibliografie specializzate, cataloghi di libri in commercio in Italia e all'estero, cataloghi di grandi biblioteche, enciclopedie e dizionari tematici, italiani e stranieri, manuali e saggi di carattere generale. Oltre agli spazi veri e propri della Biblioteca, l'adiacente Sala Serpotta custodisce parte del fondo antico costituito da alcune raccolte tematiche che si riferiscono principalmente alla storia di Milano e della Sicilia, al pensiero politico antico, alle edizioni bodoniane, alla bibliografia e alla letteratura italiana. Inoltre la Biblioteca ospita seminari di formazione tenuti da imprenditori, docenti universitari, professionisti del mondo della comunicazione e personalità della cultura.

SERVIZI DI CONSULTAZIONE E DI REFERENCE

La biblioteca, per rispondere alle esigenze informative dei lettori, attiva un servizio di informazione e di ricerca bibliografica. A questo scopo

dispone di una serie di repertori cartacei, ma soprattutto di accessi informatizzati, fra cui il collegamento in Internet per dialogare con le più importanti biblioteche italiane e straniere.

INIZIATIVE SPECIALI

Visite guidate e attività didattiche

Si promuovono, periodicamente, visite guidate alle scolaresche e a gruppi di ragazzi interessati a conoscere l'organizzazione e le attività di una biblioteca: criteri di collocazione e di catalogazione dei volumi, di conservazione e ottimizzazione del reperimento del materiale librario custodito.

Ai ragazzi vengono inoltre proposti incontri didattici per sensibilizzarli alla "conservazione della propria biblioteca". Durante questi incontri vengono mostrate le tecniche e i procedimenti di realizzazione di un vero e proprio volume oppure (a richiesta), con l'intervento di un Maestro rilegatore, vengono illustrate le tecniche di pulizia, restauro e conservazione dei libri.

Fondazione Biblioteca di via Senato
via Senato, 14 - 20121 Milano
Orari: lunedì-venerdì 9-13, 14-18
domenica chiuso.

Per informazioni:
tel. 02/76215314-315-318
fax 02/782387
e-mail: segreteria@bibliotecadiviasenato.it



Biblioteca
di via Senato
FONDAZIONE

IFENIKI

l'Oriente in Occidente

I FENICI

L'Oriente in Occidente

Con il patrocinio del
Comune di Milano
Settore Cultura e Musei

Si ringrazia
Publitalia '80
Fondazione Cariplo
RAS, Costruttori di certezze

1. Skyphos in bronzo dalla Tomba Barberini di Palestrina
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma
2. Moneta punica in argento con al dritto testa di kore e sul retro cavallo al passo e palma
Museo Archeologico Nazionale, Napoli
3. Copia di lamina in oro con iscrizione fenicia da Pyrgi
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma
4. Modello di nave oneraria
Museo Storico Navale, Venezia
5. Pendente in oro decorato a granulazione con urei, falce lunare e disco solare alato
Museo Whitaker, Mozia
6. Pendente a maschera demoniaca in vetro della necropoli di Tuvixeddu
Museo Archeologico Nazionale, Cagliari
7. Amphoriskos in vetro
Collezione privata
8. Miniatura con "Arrivo della nave di Enea nella baia di Cartagine" in Virgilio, Opera Germania 1474-1475
Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano

Gli oggetti documentati provengono dalle più importanti collezioni italiane: Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, Antiquarium Arborese di Oristano, Museo Archeologico Regionale A. Salinas di Palermo, Museo Whitaker di Mozia, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Museo Gregoriano Etrusco della Città del Vaticano, Museo Nazionale Archeologico di Napoli, Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano, Museo Archeologico Nazionale di Venezia, Museo Storico Navale di Venezia, Museo Civico Archeologico Paolo Giovio di Como, Biblioteca Apostolica Vaticana della Città del Vaticano.

Negli ultimi anni la conoscenza della civiltà fenicio-punica si è profondamente rinnovata. In particolare, è stato evidenziato l'importante apporto che ha fornito alla formazione della storia mediterranea.

Intorno al 1000 a.C. le città fenicie furono infatti protagoniste di un'ampia attività legata al commercio e all'espansione coloniale in molte regioni del Mediterraneo occidentale, la prima delle quali finalizzata in particolare al reperimento di ricchi giacimenti minerari: questo processo le portò a porsi come interlocutrici, in alcuni casi in concomitanza con l'elemento greco, delle grandi civiltà protostoriche di tali aree. Tema della mostra è la trasmissione della cultura orientale in Occidente attraverso la produzione artigianale fenicia di alto livello, che rappresenta, da un lato l'esito di sperimentazioni tecnologiche avvenute già durante l'età del Bronzo nel Vicino Oriente e, dall'altro, la formazione di un linguaggio artistico composito in cui la civiltà egiziana ebbe un prestigio particolare.

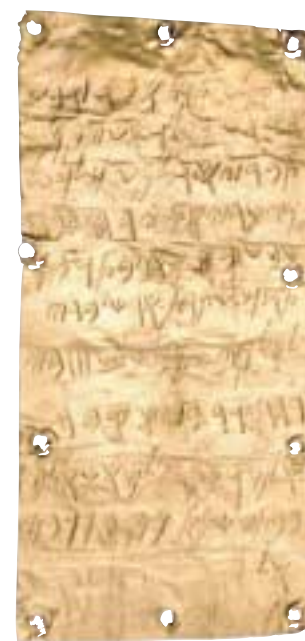
La prima sezione della mostra riunisce materiali provenienti dal Vicino Oriente che illustrano il trasferimento in Occidente di modelli ideologici iconografici egiziani, assiri ed egei, indicatori di una esibizione del rango e delle attività nobili ed eroiche del re, quali la caccia e la guerra, nonché di una ritualità regale, con particolare attenzione al banchetto. Questi prodotti hanno trovato larga accoglienza presso le aristocrazie dell'Occidente protostorico e le classi dirigenti che ne sono state espressione durante il periodo definito "orientalizzante" (fine VIII-inizi VI secolo a.C.), come testimoniano i diversi reperti presenti nell'esposizione, rinvenuti prevalentemente in tombe principesche dell'Etruria. Accanto a questi materiali sono esposti anche oggetti che rientrano invece in una produzione realizzata negli ambiti occidentali di ricezione, la cui decorazione risulta chiaramente mu-



2



1



3



4

Il patrimonio iconografico orientale giunto in Occidente trova ampia diffusione anche nel mondo punico (VI-II secolo a.C.), in particolare a Cartagine e nelle colonie che questa controllerà. Nella sala dedicata all'artigianato sono esposti numerosi oggetti (gioielli in oro, terrecotte, testine di vetro, scarabei in pietra dura semipreziosa, amuleti

tuata dal repertorio orientale.

A seguire, una sezione propone alcuni dei temi che più connotano nell'immaginario collettivo la civiltà fenicio-punica, quali ad esempio la perizia nautica, esemplificata dall'esposizione di scenografici modelli di navi onerarie e da guerra, e la lavorazione della porpora. Spazio adeguato è dato alla scrittura, perché nel mondo fenicio si è concluso quel processo di evoluzione che ha visto il passaggio dalle scritture ideografiche alla prima scrittura alfabetica.

Un approfondimento è dedicato alla monetazione, in particolare punica, che ben dimostra l'ascendenza orientale di tale cultura, in particolare nelle leggende e nei motivi iconografici.

La sala successiva è dedicata ancora alle fonti di ispirazione dei motivi aristocratici orientali fatti veicolare dai fenici, attraverso l'esposizione di bassorilievi assiri (originali e copie in gesso) dei palazzi di Ninive, con suggestive scene di caccia al leone, di guerra e di banchetto.



6

stele dai tofet, che richiamano nella decorazione i naòs egiziani e ricostruiscono un angolo di questi santuari a cielo aperto, dove si trovavano centinaia di urne cinerarie segnalate dai cippi e dedicate al dio Baal Hammon e alla dea Tanit.

La fama dei Fenici quali mercanti o dediti a pratiche culturali crudeli (il sacrificio dei primogeniti) e il ricordo di grandi protagonisti, tra cui Annibale e Didone (esempi di una "regalità" di stampo orientale), hanno consegnato alla



8

in pasta silicea, oggetti in bronzo, gusci di uova di struzzo) che documentano sia i materiali utilizzati nel mondo punico, sia motivi decorativi orientali arrivati direttamente dal Vicino Oriente o filtrati dal repertorio "orientalizzante", il cui valore simbolico e propagandistico non è mai venuto meno con il passare dei secoli. Tra i diversi documenti che sono esposti per illustrare il tema della religione, particolarmente suggestiva l'esposizione di



7

La mostra è aperta
dal 21 ottobre 2004
al 17 aprile 2005

Biblioteca di via Senato
via Senato 14, Milano
tutti i giorni ore 10-18
giovedì 14-21
chiuso il lunedì

Biglietto intero € 5,00
Ridotto € 2,50

Per informazioni
Tel. 02 76215314-318
Fax 02 782387
e.mail
bibliviasenato@email.it